



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dello art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 - comma 2 - lettere b), c), d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.;

Vista la nota del Comune di Romano di Lombardia del 16 ottobre 2006-prot. 23765, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, espresso con nota prot. 18399 del 14 novembre 2006;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	BIBLIOTECA CIVICA
provincia	BERGAMO
comune	ROMANO DI LOMBARDIA
sito in	PIAZZA XXIV MAGGIO
n° civico	1

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 26 particella 2194

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Romano di Lombardia, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;



DECRETA

il bene denominato BIBLIOTECA CIVICA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 2 APR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	ROMANO DI LOMBARDIA
Indirizzo	PIAZZA XXIV MAGGIO
n° civico	1
Natura	FABBRICATO

Dati catastali:	
Foglio N.C.E.U.	Particella
26	2194

Relazione Storico - Artistica:
<p>Edificio costruito nel 1885 come scuola materna ed elementare, poi adibito a biblioteca pubblica, situato in un'area di prima espansione esposta a rischio archeologico. Il corpo edilizio, d'impianto rettangolare, si sviluppa per due piani fuori terra rivelando, sul fronte principale rivolto a nord-est, un pregevole loggiato su pilastri in pietra grigia. Al piano superiore una galleria scandita da una successione di archi riprende il ritmo delle partiture presenti al piano terra. Completa il prospetto l'elegante contrasto tra il fondo liscio del piano di facciata e i motivi decorativi costituiti dalle ghiera degli archi, dalla fascia marcapiano e dai contorni delle finestre. Nonostante gli adeguamenti funzionali che hanno in parte snaturato le soluzioni tecnologiche di primo impianto, l'edificio rappresenta, nella sua calibrata e decorosa espressione formale, una testimonianza qualificante del patrimonio dell'architettura pubblica degli ultimi decenni dell'Ottocento.</p>

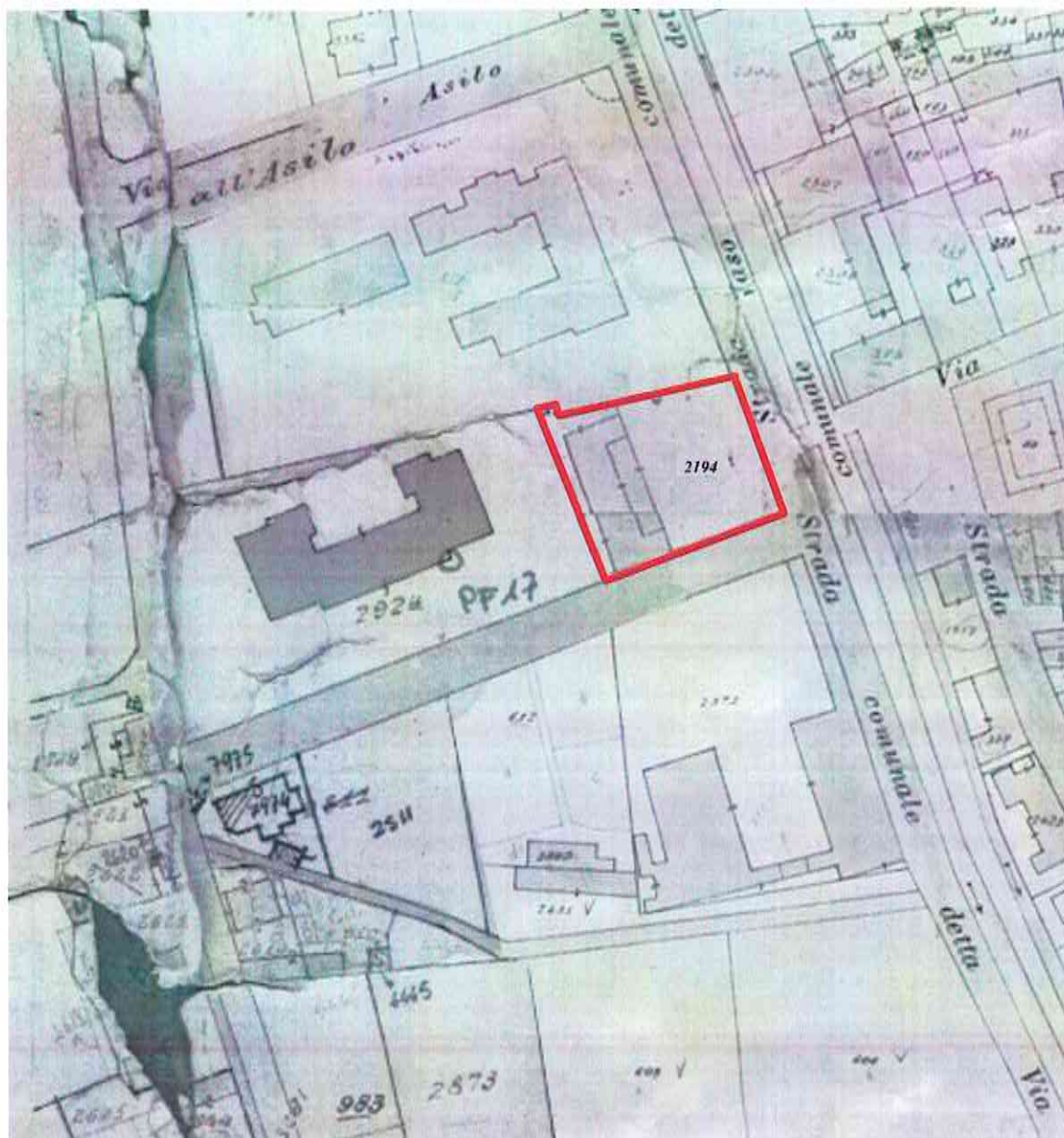
Responsabile istruttoria Direzione Regionale	Arch. Raniero Belloni
Responsabili istruttorie Soprintendenze di settore	Arch. Giuseppe Napoleone (SBAP-MI) Dott.ssa Maria Fortunati (SBAL)

Milano, li 2 APR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



ROMANO DI LOMBARDIA (BG) – BIBLIOTECA CIVICA
estratto di individuazione catastale



Milano, li 2 APR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco